

-Nota stampa-

FERROVIA BOLOGNA–PADOVA, LA CAMERA DI COMMERCIO DI PADOVA CHIEDE AL GOVERNO IL POTENZIAMENTO DELLA RETE CON L’ALTA VELOCITA’

Il Presidente Santocono: “Una linea strategica per la logistica, la produzione e il rilancio della vocazione turistica del nostro territorio. E’ un’occasione che va colta subito per sostenere la rinascita di tutto il Paese”

Padova, 12 marzo 2021- “Nell’ambito della pianificazione infrastrutturale del Paese il potenziamento della tratta ferroviaria tra Padova e Bologna è sicuramente prioritario. In qualità di ente che rappresenta le categorie economiche del territorio e la voce del sistema imprese ci rivolgiamo al Governo perché inserisca l’alta velocità che dovrebbe collegare i due principali snodi logistici ed economici del Nord-Est tra i progetti da realizzare subito e finanziabili attraverso il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza”

La **Camera di Commercio di Padova** guidata da **Antonio Santocono** si unisce così al corale appello lanciato da categorie produttive e istituzioni del territorio che sostengono la realizzazione della linea dell’alta velocità Padova-Bologna scrivendo al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per chiedere l’inserimento di questo intervento tra quelli strategici per lo sviluppo del Paese.

“L’asse ferroviario Padova - Bologna rappresenta – sottolinea Santocono - un traino nello sviluppo sostenibile non solo delle regioni Veneto ed Emilia Romagna ma dell’intero Paese, si inserisce nei percorsi di due corridoi intermodali della rete Ten-T e rappresenta un nodo di interscambio nazionale dei traffici diretti verso Nord/Sud ed Est/Ovest ma diversamente dal percorso che unisce Padova a Venezia, Bologna a Firenze, Roma e Napoli, i 123 chilometri di ferrovia che separano la città del Santo dal capoluogo emiliano romagnolo ancora non beneficiano del passaggio dell’Alta Velocità”.

L’ente patavino sostiene con convinzione che *“la tratta ferroviaria ad alta velocità Bologna- Padova sia indispensabile al rilancio della logistica, della produzione e della vocazione turistica di un territorio che genera complessivamente 357 miliardi di euro di PIL, e possa avere ricadute positive in termini di sostenibilità e qualità della vita. Senza trascurare l’incremento occupazionale che la costruzione dell’opera da 5 miliardi di euro potrebbe far registrare al territorio”.*

“Padova e la sua provincia- continua Santocono- contano circa 1 milione di residenti ma gli utenti potenziali della TAV Padova-Bologna ammonterebbero a circa 5 milioni calcolando che la città rappresenta la porta di passaggio obbligata per l’accesso, da parte di chi viene dal centro sud, al Veneto, prima regione in Italia per flussi turistici, o voglia arrivare in Friuli Venezia Giulia. Inoltre l’infrastruttura costituirebbe un’importante occasione di valorizzazione dell’area Euganea e dei suoi centri termali oggi sofferenti, consentirebbe la messa in sicurezza di una linea ormai obsoleta con l’eliminazione dei passaggi a livello, rivoluzionerebbe il trasporto su gomma, garantirebbe una notevole riduzione del traffico autostradale e infine rafforzerebbe l’integrazione territoriale nell’area metropolitana delle province di Padova, Treviso e Venezia”.

“Siamo convinti che il Governo saprà cogliere il valore di quest’opera – conclude Santocono- e l’occasione di sviluppo economico ad essa connessa. E noi siamo qui, per offrire, come sempre, la nostra piena disponibilità a collaborare per la rinascita del Paese”.